

NOTAIO G. TORRENTE
GENOVA - Via Granello, 5-6 - Tel. 565857

2

Repertorio n. 20530

Raccolta n. 4986

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il sei ottobre _____
millenovecentottantaquattro, in Genova, Via Granello
civico cinque interno sei. _____

Davanti a me GIUSEPPE TORRENTE, Notaio in Genova,
iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Genova e Chiavari, _____

_____ è presente _____

l'avv. LUIGI CUCARI, nato a Napoli il nove maggio
millenovecentoquattordici, _____
domiciliato in Roma, Via Varese 7, professionista,
il quale agisce e stipula quale Presidente, legale
rappresentante della "Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali - A.N.F.F.A.S."
ente riconosciuto con decreto del Presidente della
Repubblica numero 1542 dell'anno 1964, con sede in
Roma, Via Varese 7, con poteri a quanto infra in
forza della deliberazione assunta dal Consiglio
Direttivo Nazionale dell'Ente stesso in data 14
luglio 1984 come da estratto conforme a cura del
Notaio Emilia Trombetta di Roma in data 2 ottobre
1984, repertorio notarile numero 13259, che si

allega sotto la lettera "A". _____

Detto Signore Comparente, della identità personale, qualifica e poteri del quale io Notaio sono certo, rinuncia con il mio assenso alla assistenza dei testimoni e mi richiede di ricevere il presente atto con il quale dichiara e stipula quanto segue: _____

_____ Articolo 1 _____

E' costituita per volontà dell'"Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali - A.N.F.F.A.S." con sede in Roma, una fondazione sotto la denominazione "FONDAZIONE NAZIONALE DOPO DI NOI".

_____ Articolo 2 _____

La Fondazione ha sede in Genova. _____

_____ Articolo 3 _____

E' scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali l'assistenza, la protezione e la cura, materiale e morale, degli orfani insufficienti e disabili mentali e/o comunque privi di assistenza familiare. _____

_____ Articolo 4 _____

La Fondazione è regolata dallo Statuto composto di numero tredici articoli, che il Comparente mi consegna e che si allega a questo atto con la lettera "B" per farne parte integrante. _____

_____ Articolo 5 _____

Il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che durerà in carica fino al 31 dicembre 1987,

è nominato nelle persone dei Signori: _____

- NOEMI PITTO in DE CERESA, nata a Novi Ligure

(Alessandria) l' 8 agosto 1921, Presidente; _____

- LUIGI DAGNINO, nato a Milano, il 9 febbraio 1927;

- ROSINA ZANDANO, nata a Fontaneto Pò (Vercelli) il
24 dicembre 1924; _____

- FRANCO ORSELLI, nato a Lugo (Ravenna) il 27 novembre 1925; _____

- FEDERICO DOMINICI, nato a Varese il 12 settembre 1911; _____

- PIETRO CORRA', nato ad Alessandria il 1° maggio 1920; _____

- ALBERTO BOSCHI, nato a Milano il 3 agosto 1953.

_____ Articolo 6 _____

L'Associazione costituente provvederà, nelle forme di legge, a dotare di beni la fondazione con il presente atto costituita. _____

_____ Io

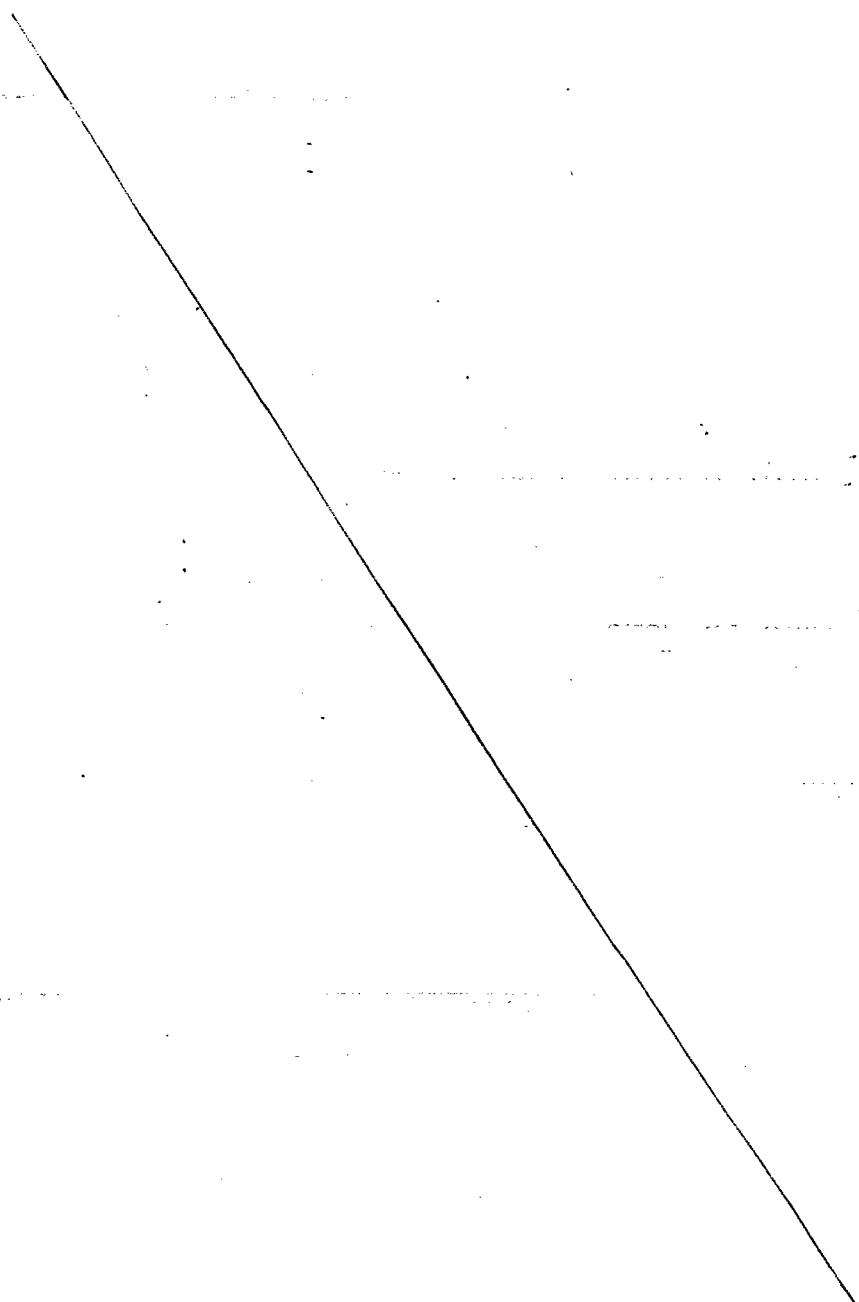
Notaio, richiesto, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente agli allegati, al Comparsante che lo approva. _____

Dattiloscritto, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta di

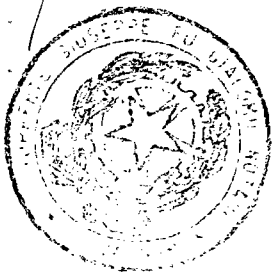
un foglio del quale occupa tre facciate intere e
quanto della quarta fin qui. _____

FIRMATO : AVV. LUIGI CUCARI _____

_____ GIUSEPPE TORRENTE NOT. (Sigillo) _____



Luigi Cucari





ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

A.N.F.F.A.S. - 14 LUGLIO 1984

Il 14 luglio 1984, su convocazione scritta del Presidente, si è riunito presso la Sede centrale in Roma, via Varese 7, il Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.N.F.F.A.S. per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. / SOSTITUZIONE DI MEMBRI DEL C.D.N. DIMISSIONARI
- 2 / RICOSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI INIZIATIVA ANEFAS
- 3 / RIORGANIZZAZIONE DELLA SEDE NAZIONALE E PROGETTO DI RICOSTITUZIONE DEL CENTRO STUDI NAZIONALE
- 4 / AGGIORNAMENTI SUL PROGETTO DI RIVAROLO CANAVESE (Torino) E SULLA COOPERATIVA "GIOVANI LAVORATORI" (Roma)
- 5 / PROBLEMI DELLE SEZIONI E COMITATI REGIONALI
- 6 / VARIE E EVENTUALI

Sono presenti: 1) Avv. Luigi Cucari, Presidente; 2) Dr. Flavio Barello, Segretario; 3) Sig. Lirio Dobrovich, Tesoriere; 4) Sig. Alberto Boschi; 5) Sig.ra Elisabetta Falchi; 6) Sig. Edy Fuart; 7) Dr. Antonio Intini; 8) Sig. Alceo Lanzetta (dalle ore 11,25); 9) Sig. Mario Roversi; 10) Sig.ra Sabina Savagnone; 11) Dr. Carmine Severino (dalle ore 12); 12) Dr.a Fernanda Zattera; 13) Dr. Passerini (in sostituzione Dr. A. Augenti, rappresentante Ministero P.I.); 14) Dr. Renato Quaranta (rappresentante Ministero Interni); 15) Dr.a Adriana Ricciardi (dalle ore 10,30, rappresentante Ministero del Lavoro).

Partecipano: i Revisori dei Conti Sigg. Federico Dominici,

Piero Corrà, Andrea Mura (quest'ultimo dalle ore 10,50); Sig. Franco Orselli, Sig. Luigi Dagnino invitati quali rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della revocata Fondazione ANFFAS.

Assenti: Dr. Luigi Zampighi, Vicepresidente (dimissionario); Dr. Michele Cammarota; Rag. Enzo Ferrazzoli; Dr. Stefano Mangione; Ing. Salvatore Marino (dimissionario); Sig. Marco Pedrini; Sig. Francesco Percivale; Ing. Gianfranco Petri (dimissionario); Prof. Vincenzo Reale; Dr. Giuseppe Santoro (rappresentante Ministero Sanità).

Alle ore 10 il Presidente fa constare la presenza di 12 consiglieri su 25 per cui - in attesa dei ritardatari - con il consenso dei presenti iniziano i lavori dal sesto punto all' o.d.g. (Varie eventuali) chiamando a verbalizzare il Sig. R. Darnetti, coordinatore dei servizi della Sede nazionale e la Dr. a L. Macioce.

OMISSIS

4 / RICOSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI INIZIATIVA ANFFAS

OMISSIS

4.3 - DELIBERAZIONE: in merito al secondo punto all' o.d.g. "Ricostituzione della Fondazione di iniziativa ANFFAS", il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANFFAS, sentita la relazione del Presidente e le illustrazioni dei Sigg. Avv. Franco Orselli e Dr. Luigi Dagnino - dopo ampia discussione dei diversi aspetti del problema, all'unanimità (e in momentanea assenza del Consigliere Dr. Mario Roversi) delibera: a) di procedere alla costituzione

della Fondazione denominata "Dopo noi", con sede istituzionale in Genova; b) di dare mandato, pertanto, al proprio Presidente pro tempore, Avv. Luigi Cucari a sottoscrivere in nome e per conto dell'ANFFAS l'atto costitutivo della Fondazione; c) di approvare la bozza di statuto della stessa Fondazione come illustrata nei contenuti sostanziali (con ogni possibilità di emendamenti e integrazioni di carattere formale); d) di designare quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione i candidati già indicati dalla Giunta Esecutiva dell'ANFFAS il 19 giugno 1984 nelle persone dei Sigg. Noemi De Ceresa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione (precisando il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANFFAS che la designazione del primo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in persona della suddetta Sig.ra Noemi De Ceresa avviene in presenza di impedimento dell'attuale Presidente pro-tempore dell'Associazione ad assumere tale carica) e dei Sigg. Luigi Dagnino, Rosina Zandano, Franco Orselli, Federico Dominici, Piero Corrà, Alberto Boschi. Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANFFAS precisa ancora che tale Consiglio di Amministrazione della Fondazione durerà in carica fino al 31 dicembre 1987 e avrà pienezza di poteri ancorché la Fondazione non abbia conseguito e non consegua il riconoscimento giuridico. La Fondazione peraltro farà richiesta di riconoscimento giuridico non appena - con successivo atto - l'ANFFAS l'abbia dotata di adeguati beni patrimoniali, per i quali deli

bererà in successiva adunanza.

OMISSIS

Alle ore 16,30 essendo esauriti gli argomenti all'o.d.g. il
Presidente dichiara sciolta la seduta, avvisando la prossima
convocazione del CDN per il secondo sabato di settembre.

Il Segretario

Il Presidente

F.to Sig. Romolo Darpetti

F.to Avv. Luigi Cucari

Postilla a pagina 40 riga 9, cancellato "Dopo noi" e sostituito
con "Fondazione nazionale DOPO DI NOI".

Postilla a pagina 40 riga 16: aggiungere "Vedi statuto allegato
al presente verbale come sua parte integrante".

Il Segretario

Il Presidente

F.to Sig. Romolo Darpetti

F.to Avv. Luigi Cucari

Allegato Statuto della "FONDAZIONE NAZIONALE DOPO DI NOI".

TITOLO PRIMO

DENOMINAZIONE E SEDE

Articolo 1

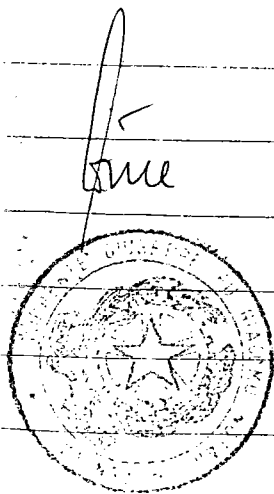
E' costituita per volontà dell'"Associazione Nazionale Famiglie
di Fanciulli e Adulti Subnormali - A.N.F.F.A.S" con sede in Ro-
ma, una fondazione sotto la denominazione "FONDAZIONE NAZIONALE
DOPO DI NOI".

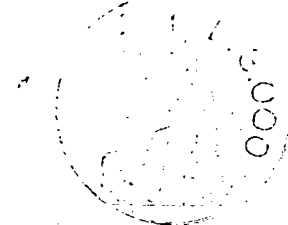
Articolo 2

La fondazione ha sede in Genova.

TITOLO SECONDO

SCOPO E PATRIMONIO





Articolo 3

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dai beni descritti nell'atto o negli atti di dotazione;
- b) dai beni mobili e immobili donati o devoluti per successione e a qualsiasi altro titolo acquistati con le debite autorizzazioni;
- c) da oblazioni, erogazioni, rendite ed ogni altro bene, diritto o attività destinato ad incrementarlo. Il Patrimonio è destinato all'attuazione dei fini della Fondazione.

Articolo 4

E' scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali l'assistenza, la protezione e la cura, materiale e morale, degli orfani insufficienti e disabili mentali e/ø privi di assistenza familiare.

Per l'attuazione di tale scopo la Fondazione provvede, a titolo esemplificativo:

- a) alla promozione dei servizi sostitutivi della famiglia quali case-famiglia, comunità-alloggio, pensionati di emergenza, soggiorni di vacanza et similia, ivi favorendo il processo di integrazione sociale della persona, attuando detta previsione con una gestione sia diretta che indiretta di tali servizi; detta gestione indiretta verrà realizzata prioritariamente per mezzo delle Sezioni dell"Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali - A.N.F.F.A.S.";
- b) alla promozione di ricerche ed attività finalizzate alla

realizzazione dei propri scopi.

TITOLO TERZO

ORGANI

Articolo 5

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione e da un Comitato ristretto.

Tutte le cariche sono gratuite; ai Consiglieri compete eventualmente il solo rimborso delle spese documentate, sostenute per i doveri d'ufficio.

Articolo 6

Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, è composto di sei Consiglieri, che dureranno in carica tre anni e possono essere rieletti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quello del primo Consiglio nominato nell'atto di costituzione, è il Presidente pro tempore dell'A.N.F.F.A.S.

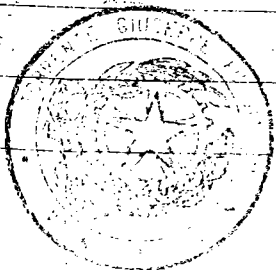
Spetta al Prefetto della Provincia di Genova la nomina dei Consiglieri, che è fatta a sua scelta su una rosa di dodici candidati segnalati dall'A.N.F.F.A.S. ad eccezione della nomina del primo Consiglio che viene fatta dal Fondatore.

Sarà inoltre membro di diritto del Consiglio di Amministrazione con funzione consultiva e senza diritto di voto il Presidente del "Comitato di Intesa" con sede in Genova.

Chi sostituisce un componente del Consiglio di Amministrazione nel corso del triennio resta in carica solo per il tempo in cui



Amu



sarebbe dovuto rimanere il predecessore . I componenti del Consiglio di Amministrazione dimissionari o decaduti per decorrenza del termine rimangono in carica fino a quando i loro successori non abbiano assunto l'ufficio.

La sostituzione dei Consiglieri dimissionari, deceduti o dichiarati decaduti spetta al Prefetto di Genova su segnalazione di un doppio numero di nomi da parte dell'A.N.F.F.A.S.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Vicepresidente il quale esplica tutte le funzioni del Presidente per il caso di assenza o impedimento di questi. Il Consigliere che senza giustificato motivo non interviene a tre adunanze consecutive decade dalla carica.

Articolo 7

Il Comitato ristretto è composto da tre membri.

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- di nominare, nel suo seno, i membri del Comitato ristretto;
- di nominare, fra i suoi membri, un Segretario;
- di approvare il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo;
- di fissare annualmente i principi ed i criteri direttivi dell'azione amministrativa in relazione agli scopi della Fondazione;

di deliberare preventivamente su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;

di deliberare sulle materie che gli siano sottoposte dal Comitato ristretto.

Articolo 9

Al Comitato ristretto spetta di attuare i principi ed i criteri direttivi fissati dal Consiglio di Amministrazione: nell'ambito di questi ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria del Patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate.

Predispone e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i bilanci preventivo e consuntivo, corredandoli da

una relazione.

Articolo 10

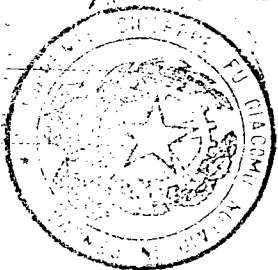
Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, salvo per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione, i quali atti dovranno essere preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

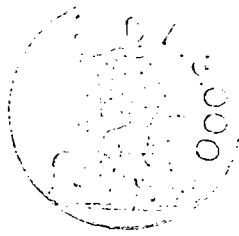
Spetta al Presidente:

di convocare il Consiglio di Amministrazione o il Comitato ristretto, presiedendo gli stessi e proponendo le materie da trattare nelle adunanze medesime;

firmare atti e quanto occorra per l'esplicazione degli affari deliberati;

sorvegliare sul buon andamento amministrativo della Fondazione.





ne;

- curare l'osservanza dello Statuto promuovendone la riforma qualora ciò si renda necessario o opportuno;
- provvedere ai rapporti con le autorità tutorie;
- adottare, ricorrendo a suo insindacabile giudizio casi di necessità e di urgenza, ogni provvedimento opportuno, anche relativo ad atti di straordinaria amministrazione con l'obbligo di riferirne per iscritto entro dieci giorni al Consiglio di Amministrazione contestualmente convocandolo per l'approvazione nel merito dell'operato.

Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione si raduna in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno tre dei suoi membri ovvero nei casi conseguenti all'ultima parte dell'articolo precedente.

La convocazione è fatta con invito scritto diramato con lettera raccomandata almeno quindici giorni prima ovvero con telegramma almeno sette giorni prima della riunione, con l'indicazione del luogo e dell'ordine del giorno da trattare.

Il Consiglio è validamente costituito:

- a) quando sia stato convocato conformemente alle norme statuarie;
- b) quando in difetto di convocazione, siano presenti tutti i suoi membri;
- c) quando, validamente convocato, siano presenti quattro dei

suoi membri.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta: in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Gli astenuti non sono compresi nel numero dei votanti.

Articolo 12

Il Comitato ristretto si riunisce ordinariamente, senza formalità di convocazione, secondo un calendario e nelle sedi deliberate dal Comitato stesso; in via straordinaria può essere convocato dal Presidente con avviso telegrafico o con lettera raccomandata contenente il luogo, il giorno e le materie da trattare, inviati almeno quattro giorni prima della riunione nel primo caso ed otto giorni prima nel secondo.

Articolo 13

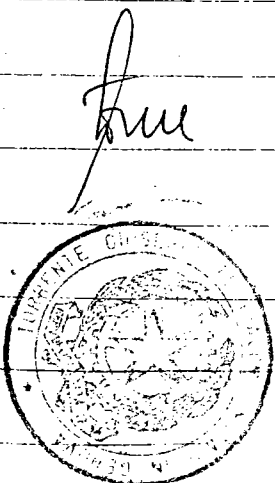
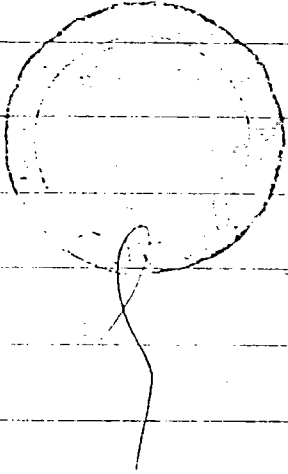
I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato ristretto devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi rispettivi registri e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Repertorio n. 13259

Estratto autentico conforme a quanto risulta alle pagine 30 - 31 - 38 - 39 - 40 - 41 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 e 64, del Libro Verbali del Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.N.F.F.A.S.

con sede in Roma Via Varese n. 7.

Dichiara che le parti omesse non alterano nè modifica-

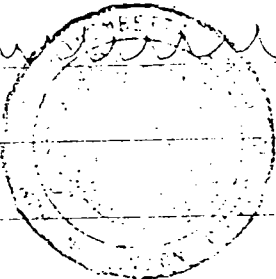


no il contenuto del Verbale, dichiara inoltre che
l'allegato Statuto è stato qui integralmente ripor-
tato.

Libro debitamente bollato e vidimato.

Roma li due ottobre millenovecentoottantaquattro.

Emilio...

A circular official stamp, likely from the Italian Ministry of Justice, is placed over the signature. The stamp contains text, including the word "MINISTERO" at the top and "GIUSTIZIA" at the bottom, with a central emblem. A diagonal line is drawn across the lower half of the page.

B
N. 20530/4986 di repertorio

TITOLO PRIMO

DENOMINAZIONE E SEDE

Articolo 1

E' costituita per volontà dell'"Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali - A.N.F.F.A.S." con sede in Roma, una fondazione sotto la denominazione "FONDAZIONE NAZIONALE DOPO DI NOI".

Articolo 2

La fondazione ha sede in Genova.

TITOLO SECONDO

SCOPO e PATRIMONIO

Articolo 3

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dai beni descritti nell'atto o negli atti di dotazione;
- b) dai beni mobili ed immobili donati o devoluti per successione ed a qualsiasi altro titolo acquistati con le debite autorizzazioni;
- c) da oblazioni, erogazioni, rendite ed ogni altro bene, diritto o attività destinato ad incrementarlo.

Il Patrimonio è destinato all'attuazione dei fini della Fondazione.

Articolo 4

E' scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali l'assistenza,

la protezione e la cura, materiale e morale, degli orfani insufficienti e disabili mentali e/o comunque privi di assistenza familiare.

Per l'attuazione di tale scopo la Fondazione provvede, a titolo esemplificativo:

- a) alla promozione dei servizi sostitutivi della famiglia quali case-famiglia, comunità-alloggio, pensionati di emergenza, soggiorni di vacanza et similia, ivi favorendo il processo di integrazione sociale della persona, attuando detta previsione con una gestione sia diretta che indiretta di tali servizi; detta gestione indiretta verrà realizzata prioritariamente per mezzo delle sezioni dell'"Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali - A.N.F.F.A.S.";
- b) alla promozione di ricerche ed attività finalizzate alla realizzazione dei propri scopi.

TITOLO TERZO

ORGANI

Articolo 5

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione e da un Comitato Ristretto.

Tutte le cariche sono gratuite; ai Consiglieri compete eventualmente il solo rimborso delle spese documentate, sostenute per i doveri d'ufficio.

Articolo 6

Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, è composto di sei Consiglieri, che dureranno in carica tre anni e possono essere rieletti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quello del primo Consiglio nominato nell'atto di costituzione, è il Presidente pro-tempore dell'A.N.F.F.A.S.

Spetta al Prefetto della Provincia di Genova la nomina dei Consiglieri, che è fatta a sua scelta su una rosa di dodici candidati segnalati dall'A.N.F.F.A.S., ad eccezione della nomina del primo Consiglio, che viene fatta dal Fondatore.

Sarà inoltre membro di diritto del Consiglio di Amministrazione con funzione consultiva e senza diritto di voto il Presidente del "Comitato di Intesa" con sede in Genova.

Chi sostituisce un componente del Consiglio di Amministrazione nel corso del triennio resta in carica solo per il tempo in cui sarebbe dovuto rimanere il predecessore. I componenti del Consiglio di Amministrazione dimissionari o decaduti per decorrenza del termine rimangono in carica fino a quando i loro successori non abbiano assunto l'ufficio.

La sostituzione dei Consiglieri dimissionari, deceduti o dichiarati decaduti spetta al Prefetto di Genova su segnalazione di un doppio numero di nomi da parte dell'A.N.F.F.A.S.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Vice Presidente il quale esplica tutte le funzioni del Presidente per il caso di assenza o impedimento di questi.

Il Consigliere che senza giustificato motivo non interviene a tre adunanze consecutive decade dalla carica.

Articolo 7

Il Comitato Ristretto è composto di tre membri.

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- di nominare, nel suo seno, i membri del Comitato Ristretto;
- di nominare, fra i suoi membri, un Segretario;
- di approvare il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo;
- di fissare annualmente i principi ed i criteri direttivi dell'azione amministrativa in relazione agli scopi della fondazione;
- di deliberare preventivamente su tutti gli atti di



straordinaria amministrazione;

- di deliberare sulle materie che gli siano sottoposte dal Comitato Ristretto.

Articolo 9

Al Comitato Ristretto spetta di attuare i principi ed i criteri direttivi fissati dal Consiglio di Amministrazione: nell'ambito di questi ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria del Patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate. Predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i bilanci, preventivo e consuntivo, corredandoli da una relazione.

Articolo 10

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, salvo per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione, i quali atti dovranno essere preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Presidente:

- di convocare il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Ristretto, presiedendo gli stessi e proponendo le materie da trattare nelle adunanze medesime;
- firmare atti e quanto occorra per l'esecuzione degli affari deliberati;
- sorvegliare sul buon andamento amministrativo

della Fondazione;

- curare l'osservanza dello Statuto promuovendone la riforma qualora ciò si renda necessario od opportuno;
- provvedere ai rapporti con le autorità tutorie;
- adottare, ricorrendo a suo insindacabile giudizio, casi di necessità e di urgenza, ogni provvedimento opportuno, anche relativo ad atti di straordinaria amministrazione, con l'obbligo di riferirne per iscritto entro dieci giorni al Consiglio di Amministrazione contestualmente convocandolo per l'approvazione nel merito dell'operato.

Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione si raduna in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno tre dei suoi membri, ovvero nei casi conseguenti all'ultima parte dell'articolo precedente.

La convocazione è fatta con invito scritto diramato con lettera raccomandata almeno quindici giorni prima ovvero con telegramma almeno sette giorni prima della riunione, con l'indicazione del luogo e dell'ordine del giorno da trattare.

Il Consiglio è validamente costituito:

- a) quando sia stato convocato conformemente alle

norme statutarie;

b) quando, in difetto di convocazione, siano presenti tutti i suoi membri;

c) quando, validamente convocato, siano presenti quattro dei suoi membri.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Gli astenuti non sono compresi nel numero dei votanti.

Articolo 12

Il Comitato Ristretto si riunisce ordinariamente, senza formalità di convocazione, secondo un calendario e nelle sedi deliberate dal Comitato stesso; in via straordinaria può essere convocato dal Presidente con avviso telegrafico o con lettera raccomandata contenente il luogo, il giorno e le materie da trattare, inviati almeno quattro giorni prima della riunione nel primo caso ed otto giorni prima nel secondo.

Articolo 13

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Ristretto devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi rispettivi registri e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Visto, per vidimazione

File All. 2

Genova, 6 ottobre 1984

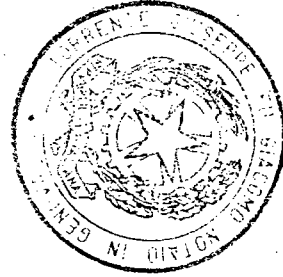
In originale firmato: AVV. LUIGI CUCARI

GIUSEPPE TORRENTE NOT. (Sigillo)

Copia inventiva facciata conforme all'originale,
e rogati nei miei rogiti, ad uno scudo.

Genova,

Giuseppe Torrente



REGISTRATO
IN GENOVA
ATTI FUSILI
IL 18-10-1984
N. 22331
Lire 150.000

form